

Bambù alternativa green alla plastica?

Altroconsumo ha testato 14 stoviglie che si definiscono eco-friendly riscontrando in molti casi impossibilità di riciclo e rischi per la salute.

14 febbraio 2020 09:05

Talvolta, ciò che sembra naturale e più sostenibile non lo è alla prova dei fatti. Per esempio, sostituire nelle stoviglie monouso la plastica per uso alimentare con materiali di dubbia provenienza può rivelarsi controproducente, come emerge da una recente ricerca di Altroconsumo condotta attraverso test su 14 articoli in bambù, "prodotti accattivanti che sono solo apparentemente alternative ecologiche alla plastica", si legge nel report.



Dai risultati pubblicati sulla rivista Altroconsumo Inchieste di febbraio 2020 emerge che circa la metà dei campioni si autodefinisce "eco-friendly e biodegradabile". "Questa dicitura - segnalano i ricercatori - non può essere veritiera in quanto tutti i prodotti contengono una resina sintetica a base melaminica che non è biodegradabile né riciclabile e, visto che è impossibile separarla dalla parte in bambù, il prodotto finirà comunque in discarica o nell'inceneritore".

Emblematico che solo tre dei quattordici prodotti analizzati riportano in etichetta la presenza di materiali diversi dal bambù, mentre in tutti gli altri casi non vengono fornite informazioni specifiche, lasciando credere agli acquirenti di essere realizzate interamente in bambù.